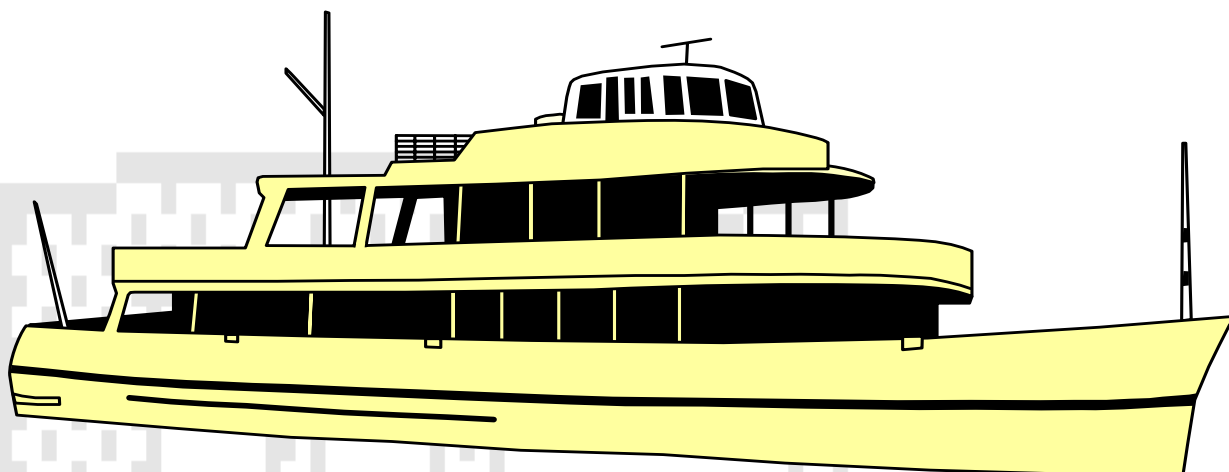


**ELEMENTI DI ESTIMO - NAUTICA**

1) COME VIENE DEFINITO L'INSIEME DI CHIGLIA, OSSATURA E FASCIAME DI UNA IMBARCAZIONE?	Scafo.
2) QUALE PARTE DI IMBARCAZIONE SI DEFINISCE CON "CARENA"?	La parte immersa o opera viva
3) NOME DELLA PARTE ANTERIORE DELLO SCAFO?	Prua o prora.
4) COME SI DEFINISCE LA PARTE IMMERSA DELL'IMBARCAZIONE?	Opera viva o carena.
5) QUALI SONO I DUE TIPI FONDAMENTALI DI CARENA?	Dislocante, planante
6) NOME DELLA PARTE POSTERIORE DELLO SCAFO	Poppa.
7) COME SI DEFINISCE LA PARTE INFERIORE INTERNA DI UNO SCAFO?	Sentina.
8) I DUE LATI DELL'IMBARCAZIONE SI CHIAMANO?	Dritta e Sinistra.
9) TRAVE CHE COLLEGA I FIANCHI DELL'IMBARCAZIONE E SOSTIENE IL PONTE?	Baglio.
10) COME SI DEFINISCE UNA SERIE DI SCAFI ORMEGGIATI L'UNO A FIANCO DELL'ALTRO CON LA POPPA ALLA BANCHINA?	Andana.
11) PONTE PIÙ ALTO DI UNA IMBARCAZIONE CHE VA DA PRUA (O PRORA) A POPPA?	Coperta o ponte di coperta.
12) LUOGO DOVE SI COSTRUISCONO O SI RIPARANO LE IMBARCAZIONI.	Cantiere.





13) COME SI DEFINISCONO LE PARTI PRODIERE DELLE FIANCATE?	Masconi.
14) TIPI DI PROPULSIONE DI IMBARCAZIONI A MOTORE E VELA, CLASSIFICATI PER LA LORO COLLOCAZIONE.	Entrobordo – Fuoribordo – Entrofuoribordo. ***
15) COME SI DEFINISCE IL MECCANISMO CHE PERMETTE L'INVERSIONE DEL SENSO DI ROTAZIONE DELL'ELICA?	Invertitore.
16) COME SI DEFINISCE LA TRAVE LONGITUDINALE DI FONDO DELLA CARENA?	Chiglia.
17) PARTE CENTRALE (PRESSO LA CHIGLIA) DEI QUINTI CHE FORMANO L'OSSATURA DELLO SCAFO? ***	Madiere.
18) COME SI CHIAMA LA TRAVE VERTICALE POPPIERA?	Dritto di poppa.
19) RIVESTITURA ESTERNA DELLO SCAFO:	Fasciame (nelle costruzioni in legno o acciaio); si usa anche guscio per le costruzioni in vetroresina. ***
20) COME SI DEFINISCONO LE PARTI POPPIERE DEI FIANCHI DELLO SCAFO?	Anche.
21) COME SI DEFINISCE L'UNIONE DI DUE CAVI, SECONDO LA TECNICA USATA?	Nodo (unione temporanea e scioglibile) – Impiombatura (unione stabile) ***.
22) ELENCHI IL CANDIDATO ALMENO CINQUE OGGETTI CHE UN' IMBARCAZIONE O NAVE DA DIPORTO (ABILITATA A NAVIGARE OLTRE 6 MIGLIA DALLA COSTA) DEVE AVERE?	- Una bussola, un orologio, un barometro, un binocolo, uno scandaglio, carte nautiche del luogo, tre fuochi a mano, tre razzi a paracadute (luce rossa), un dispositivo per segnalazioni acustiche, kit pronto soccorso, serie estintori, dotazioni di sicurezza imposte al momento dalle leggi o dalle ordinanze.
23) COSA SI INTENDE PER CARENARE?	L'operazione della pulizia e riparazione della carena. Si dice anche «far carena».***
24) CHE COSA SI INTENDE PER CONTROBORDO?	La fodera della carena





<p>25) CITI IL CANDIDATO ALCUNI NOMI DI NODI ED IL LORO UTILIZZO O LA LORO PECULIARITÀ:</p>	<p>Premesso che tutti i nodi devono essere di facile scioglimento da parte dell'operatore, i più usati sono:          Parlato: per legare una cima ad un oggetto in maniera che il nodo non scivoli. Per assicurare una sagola a cordami più grossi. ***          Gassa d'amante: anche se messo in tensione non si stringe. Può essere usato per congiungere due cavi (con due gasse d'amante). Ideale per assicurare una cima ad un anello o per «incappellare» una bitta di terra con il cavo di ormeggio. ***          Piano: per congiungere due cime del medesimo diametro.          Bandiera: per congiungere cime di cui una termini con un occhio. ***          Nodo di bitta: per agguantare un cavo su questo dispositivo.</p>
<p>26) DI CHI È COMPETENZA L'AMMINISTRAZIONE DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA E INTERNA?</p>	<p>L'organo competente è il Ministero dei trasporti e della navigazione (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti). ***</p>
<p>27) DA CHI SONO ESERCITATE LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE?</p>	<p>Le funzioni amministrative attinenti alla navigazione e al traffico marittimo sono esercitate dal Corpo delle Capitanerie di Porto, per piccoli approdi è previsto che tale compito può essere svolto da una persona esterna al Corpo.</p>
<p>28) QUALI BENI RIENTRANO NELLE PROPRIETÀ DEL DEMANIO MARITTIMO?</p>	<p>Fanno parte del demanio marittimo i lidi, le spiagge, i porti, le rade, le lagune, le foci dei fiumi che sboccano in mare, i bacini di acqua salsa o salmastra che almeno una parte dell'anno comunicano liberamente con il mare e i canali utilizzabili ad uso pubblico marittimo.</p>
<p>29) DA CHI È REGOLAMENTATO IL MOVIMENTO DELLE NAVI IN UN PORTO?</p>	<p>Dal comandante del porto, il quale regola e vigila, secondo le disposizioni del regolamento di navigazione, l'entrata e l'uscita, il movimento, lo stazionamento, gli ancoraggi e gli ormeggi delle navi.</p>
<p>30) DA QUALE AUTORITÀ VIENE RILASCIATA LA PATENTE DI ABILITAZIONE PER IMBARCAZIONI DA DIPORTO?</p>	<p>Le abilitazioni per la condotta ed il comando delle imbarcazioni da diporto entro le sei miglia dalla costa sono rilasciate dalle Capitanerie di Porto, dagli Uffici circondariali marittimi e dalle Direzioni della motorizzazione civile. L'abilitazione oltre le sei miglia dalla costa è rilasciata dalla Capitaneria di Porto e dagli Uffici circondariali.</p>





31) COME È SUDDIVISA LA NAVIGAZIONE DELLE IMBARCAZIONI?	La navigazione delle navi è suddivisa in navigazione da diporto e lavoro.
32) QUALI TIPI DI PATENTE DI ABILITAZIONE ALLA CONDOTTA DI NAVI ESISTONO?	Secondo il tipo di navigazione possiamo avere le patenti nautiche per la navigazione da diporto e quella da lavoro, per la condotta di barche a vela e a motore. Altra divisione si basa sulla distanza praticabile in mare ovvero entro o oltre le sei miglia dalla costa.
33) ESISTONO LIMITI DI VELOCITÀ NELLA NAVIGAZIONE?	Sì, esistono dei limiti di velocità. La velocità è regolata nei porti, nei canali e o ogni volta che l'autorità marittima lo ritiene opportuno.
34) QUALI DOCUMENTI SONO OBBLIGATORI PER LE IMBARCAZIONI DA DIPORTO?	La licenza di navigazione, il certificato d'uso in caso di motori amovibili, il certificato di assicurazione e, se dovuta, il certificato di pagamento della tassa di stazionamento.
35) QUALI NOZIONI IMPLICA L'ABILITAZIONE PER LA CONDOTTA DI IMBARCAZIONI?	L'esame per il conseguimento dell'abilitazione per la condotta delle imbarcazioni prevede che il candidato sia a conoscenza degli elementi costruttivi delle navi, abbia una conoscenza dell'attrezzatura velica o nozioni sui motori, conosca i tipi di segnalazioni, le norme comportamentali per evitare gli abbordi in mare, per la prevenzione di incendi, una buona conoscenza delle carte nautiche, della bussola e non ultimo la conoscenza delle regole concernenti la sicurezza della navigazione per la salvaguardia della vita dell'uomo in mare.
36) COSA SONO GLI ABBORDI IN MARE?	Sono l'equivalente dell'urto tra gli autoveicoli. Le "Norme per prevenire gli abbordi in mare" sono contenute nel Regolamento Internazionale del 1972 ratificato con legge n. 1085/77 e successive per i relativi emendamenti. ***
37) QUANDO, PER LA CONDUZIONE DI UNITÀ DA DIPORTO VI È L'OBBLIGO DELLA PATENTE DI ABILITAZIONE (DPR N. 431 DEL 09/10/97)	Chi assume il comando e la condotta di una unità da diporto deve essere munito di opportuna patente nautica nel caso in cui: a) la navigazione avvenga oltre le sei miglia marine dalla costa; b) la navigazione avvenga nelle acque interne o marittime entro le sei miglia marine dalla costa, quando il motore installato sull'unità abbia una cilindrata superiore a 750 cc se a due tempi alimentato a carburatore o a 1.000 cc se a carburatore quattro tempi o a 1.300 cc se a carburatori quattro tempi entrobordo o a 2000 cc con alimentazione a gasolio. Comunque la potenza di esercizio non deve essere superiore ai 30 KW; c) la navigazione avvenga con navi da diporto, unità di lunghezza fuori tutto superiore ai 24 metri.





38) COME SI SUDDIVIDONO LE UNITÀ DA DIPORTO? ***	Le costruzioni destinate alla navigazione da diporto sono definite «unità da diporto». Le unità da diporto si suddividono in tre categorie: <u>natanti</u> – <u>imbarcazioni</u> – <u>navi</u> . I <u>natanti da diporto</u> sono unità da diporto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• a remi;</li> <li>• con lunghezza pari od inferiore a 10 m.</li> <li>• Le <u>imbarcazioni da diporto</u> sono unità da diporto con lunghezza dello scafo compresa tra 10,01 e 24 m.</li> <li>• Le <u>navi da diporto</u> sono unità da diporto con lunghezza superiore ai 24 m.</li> </ul>
39) CHI DEVE MANOVRARE QUANDO DUE NAVI A PROPULSIONE MECCANICA NAVIGANO CON ROTTE DI COLLISIONE?	La manovra spetta alla nave che vede l'altra sulla propria dritta (destra) a cui spetta la precedenza.
40) TRA DUE NAVI UNA A VELA E UNA A MOTORE CHI HA LA PRECEDENZA?	La precedenza spetta sempre a quella con maggiori difficoltà di manovra, in questo caso all'imbarcazione a vela.
41) TRA DUE BARCHE A VELA CHE HANNO ROTTA DI COLLISIONE E HANNO IL VENTO DELLO STESSO LATO CHI HA LA PRECEDENZA?	La precedenza spetta alla nave che è sottovento.
42) COME SI DEVE NAVIGARE NEI CANALI?	La navigazione nei canali, per quanto reso possibile dal pescaggio, deve avvenire tenendo la destra.
43) QUALI LUCI SONO RICHIESTE PER LA NAVIGAZIONE NOTTURNA DI UNA IMBARCAZIONE DA DIPORTO A MOTORE?	L'imbarcazione deve avere una luce bianca a prua una luce verde sul lato, destro, una luce rossa sul lato sinistro, una luce bianca a poppa.
44) I FANALI PER LA NAVIGAZIONE NOTTURNA QUALI CARATTERISTICHE DEVONO AVERE?	I fanali devono avere l'omologazione R.I.N.A. e comunque l'ampiezza luminosa deve essere di 225° per il fanale bianco di prua, di 112,5° per i fanali rosso e verde, di 135° per il fanale bianco di poppa.
45) COS'È LO SCAFO?	Lo scafo è l'insieme degli elementi costruttivi che formano la parte stagna di una imbarcazione.
46) COS'È LA PRORA?	La prora anche detta prua è la parte anteriore dell'imbarcazione.
47) COS'È LA POPPA?	La poppa è la parte posteriore dell'imbarcazione.
48) COS'È L'OPERA VIVA E L'OPERA MORTA?	L'opera viva è quella parte dello scafo che si trova al di sotto della linea di galleggiamento. L'opera morta è quella parte dello scafo che si trova al di sopra della linea di galleggiamento.





49) COS'È LA LINEA DI GALLEGGIAMENTO?	È la linea in cui la superficie dell'acqua lambisce la parte esterna dello scafo. La linea di galleggiamento varia con il variare del carico posto sull'imbarcazione.
50) COS'È IL BAGNASCIUGA?	E' la fascia compresa tra la linea di galleggiamento a imbarcazione vuota e la linea di galleggiamento a pieno carico.
51) COS'È LA STAZZA?	Rappresenta la capacità interna di uno scafo, la sua unità di misura è la tonnellata di stazza (pari a 2,832 mc).
52) COS'È LA MARCA DI BORDO LIBERO?	E' un segnale disegnato sui fianchi della nave che indica la linea di massima di immersione che può raggiungere una imbarcazione durante la navigazione.
53) COS'È IL DISLOCAMENTO?	E' il peso dell'acqua che viene spostata quando l'unità è in acqua e, quindi, il peso dell'unità.
54) COSA SI INTENDE PER POPPAVIA E PRORAVIA?	Il termine poppavia indica che un oggetto rispetto ad un altro è situato verso la poppa dell'imbarcazione. Il termine proravia indica che un oggetto rispetto ad un altro è situato verso la prua.
55) COS'È LA STAZZA LORDA?	il volume di tutti gli spazi chiusi, compresi quelli non atti al carico.
56) COS'È LA STAZZA NETTA?	E' la cubatura di tutti gli spazi adibiti al trasporto della merce e passeggeri sempre espressa in tonnellate di stazza.
57) COS'È LA PORTATA?	E' la capacità commerciale delle navi da carico ed è espressa in tonnellate metriche. ***
58) COS'È LA CHIGLIA?	E' l'asse longitudinale situato lungo la parte inferiore dello scafo. La chiglia è una delle parti portanti della struttura ed è ben identificabile sulle imbarcazioni costruite in legno. ***
59) COSA SONO LE ORDINATE O CENTINE?	Le ordinate sono dei montanti posti trasversalmente sulla chiglia opportunamente sagomati e formano l'ossatura della nave. Nelle imbarcazioni costruite in resine rinforzate le ordinate sono le sezioni trasversali che danno forma allo scafo.
60) QUALI SONO LE DIFFERENZE, NELLA FASE FINALE DI VERNICIATURA, TRA UNA PORTA DI UN'AUTO ED UNO SCAFO ENTRAMBI IN VETRORESINA?	La differenza sta nel fatto che una vettura viene verniciata con i normali smalti mentre la parete dell'imbarcazione viene verniciata con il gel coat.
61) IL CONTACHILOMETRI DI UNA VETTURA, CON BUONA APPROSSIMAZIONE, INDICA LO STATO D'USO DELLE PARTI MECCANICHE E DELL'AUTO IN GENERE, NELLA NAUTICA QUALE STRUMENTO SIMILE ABBIAMO?	Il conta ore che è collegato al commutatore di messa in moto, per cui una volta che si accende il motore lo strumento conta le ore effettive di lavoro. Strumento molto importante ai fini della sicurezza perché ci consente di prevedere i consumi di carburante ed indicare il momento di eseguire la manutenzione ordinaria (cambi d'olio, filtri, ecc.). ***





62) CON QUALI SISTEMI UN NATANTE VARIA O MANTIENE LA ROTTA?	L'organo per mantenere o variare la rotta è il timone che può essere a bandiera se è applicato tutto a poppavia dell'asse di rotazione o compensato se una parte della pala è a proravia dell'asse di rotazione.
63) COSE IL FASCIAME?	E' il rivestimento esterno dello scafo, fissato alle ordinate.
64) COME AVVIENE IL RAFFREDDAMENTO DI UN MOTORE MARINO?	Il circuito di raffreddamento avviene o a circuito aperto o a circuito chiuso. A circuito aperto l'acqua del mare raffredda il motore circolando liberamente negli appositi interstizi, a circuito chiuso l'acqua di mare raffredda il liquido del circuito di raffreddamento senza entrare in contatto diretto col motore.
65) DOPO LA SOSTITUZIONE DI ALCUNE TAVOLE DEL FASCIAME O PARTE DI ESSE PRIMA DI PASSARE ALLA FASE DI VERNICIATURA COSA BISOGNA FARE?	Sostituita una tavola o parte di essa bisogna eseguire la calafatura, cioè rendere impermeabili le unioni. ***
66) IN UN MOTORE FUORIBORDO DOVE SONO COLLOCATI IL RIDUTTORE DI GIRI E L'INVERTITORE?	Nel piede.
67) COSA SONO LE SERRETTE?	Sono traverse longitudinali applicate alle ordinate.
68) QUAL È LO SCOPO DELLA FALSA CHIGLIA?	Lo scopo principale è quello di salvaguardare la chiglia dagli urti o da sfregamenti sul terreno, in ogni caso è un rinforzo della chiglia
69) QUALI INFORMAZIONI SI POSSONO RICAVERE DA UNA CARTA NAUTICA?	Dato che le carte nautiche riproducono in dettaglio una zona di costa (terra - mare) in esse troveremo tutte le informazioni necessarie per la navigazione. Si possono riconoscere i contorni della costa, i punti di riconoscimento a terra, la posizione dei fari e altre segnalazioni (dei fari o segnali sarà anche indicata la portata, l'intermittenza e l'apertura di campo del fascio luminoso), le profondità segnalate principalmente da batimetriche, la presenza di ostacoli e il tipo di fondale, la posizione geografica e l'orientamento, la declinazione magnetica e il valore della sua variazione annua, i divieti di ancoraggio ecc.
70) COME VIENE DEFINITA LA MOTORIZZAZIONE DI UNA BARCA?	La motorizzazione di una barca può essere: entro bordo, fuori bordo, entro fuori bordo, con propulsione ad elica o ad idrogetto.
71) IL GOVERNO DI UN' IMBARCAZIONE È SEMPRE DATO DAL TIMONE?	No, il cambiamento di direzione può essere effettuato anche con la regolazione del flusso di spinta (idrogetto e motori fuori bordo) o con la variazione di velocità dei motori in caso di motorizzazioni multiple.





72)QUALE È LA PRINCIPALE CARATTERISTICA DI UN IMPIANTO ELETTRICO MARINO?	In un impianto elettrico marino ogni punto di servizio è collegato singolarmente al quadro comandi, in modo da garantire in caso di mal. funzionamento di un servizio la efficienza degli altri.
73)IN COSA SI DIFFERENZIANO I MOTORI MARINI DA QUELLI AUTOMOBILISTICI?	I motori marini, alcuni dei quali provenienti dalla progettazione automobilistica, vengono «marinizzati» con interventi che riguardano soprattutto il sistema di raffreddamento e la protezione dalle correnti galvaniche con il montaggio di opportuni anodi di zinco.
74)COME VENGONO MISURATE LE DISTANZE E LA VELOCITÀ IN MARE?	Le distanze sono misurate in miglia marine e le velocità in miglia marine orarie ovvero in nodi.
75)QUALI SONO LE FORME PIÙ COMUNI DELLE CARENE?	Si possono avere carene a spigolo, tonde, piatte, a V. Comunque la distinzione fondamentale è quella data dal comportamento della carena, cioè se è dislocante, planante, semidislocante o semiplanante.
76)QUALI DATI SONO RICHIESTI PER EFFETTUARE UNA STIMA?	I dati fondamentali per eseguire una stima sono: dati relativi allo scafo, dati relativi all'apparato motore e/o all'attrezzatura velica, dati relativi ai sistemi antincendio, dati relativi alle strumentazioni e accessori di bordo, dati relativi alla sistemazione degli interni, dati dell'impianto elettrico e le dotazioni di sicurezza.
77)QUALI SONO I DATI IDENTIFICATIVI UN'IMBARCAZIONE?	Un'imbarcazione viene identificata tramite la sua denominazione, dalla bandiera di appartenenza, dalla sigla o numero d'iscrizione, dalla licenza di navigazione, i limiti della navigazione, il numero dei passeggeri ammessi, se unità di serie o prototipo. Se a vela anche con il numero velico (assegnato dalla relativa federazione vela).***
78)QUALI DATI SONO FONDAMENTALI PER UNO SCAFO?	Uno scafo è ben identificato quando si conosce: il tipo e il modello dell'imbarcazione, il costruttore, l'anno di costruzione, il materiale di costruzione, dimensioni (lunghezza, larghezza e tonnellate di stazza lorda), velocità massima dichiarata, potenza del motore installato e installabile.
79)COME S' IDENTIFICA UN APPARATO MOTORE?	L'apparato motore è identificabile da: numero dei motori, marca tipo e modello, numero di matricola, anno di costruzione, potenza erogata e potenza fiscale, tipo di carburante e sistema di raffreddamento.





80)COME SI IDENTIFICA L'ATTREZZATURA VELICA?	L'attrezzatura velica si identifica: Alberatura: numero degli alberi, costruttore, materiale di costruzione, anno di fabbricazione; Velatura: numero delle vele, tipo, tessuto, nome della veleria, anno di costruzione e stato d'uso generale. Manovre fisse o dormienti: materiale di costruzione e stato di conservazione. Manovre mobili o correnti: materiale di costruzione, marca tipo e costruttore (per verricelli bozzelli girafiocco avvolgi randa timone a vento) e stato di conservazione.
81)QUALI DATI SI ACCERTANO DEL SISTEMA ANTINCENDIO?	Descrizione generale dei mezzi in dotazione. Accertare il numero degli estintori portatili, loro funzionalità, data di revisione. Accertare, ove previsto, l'esistenza di impianto fisso nel locale motore, tipologia dell'impianto (automatico o comandato manualmente). Accertare, dove previsto, l'esistenza di impianto idrico antincendio. Accertare che le dotazioni siano conformi a quanto previsto dalle leggi. In presenza di apparecchiature funzionanti a gas che corrispondano alle norme di sicurezza previste dal regolamento di sicurezza.
82)OLTRE ALL'IDENTIFICAZIONE DELL'IMBARCAZIONE QUALI ALTRI OGGETTI DEVONO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE?	Altre note di importante rilievo da accertare di una imbarcazione sono costituite da tutte le attrezzature necessarie per la navigazione sia previste per legge che accessorie. Di queste bisogna indicare la marca, il tipo, il modello. Sommariamente in un'imbarcazione possiamo trovare installati: il radar, il GPS, la bussola, l'ecoscandaglio, il radiotelefono, la ricetrasmittente, gruppi elettrogeni, impianto di condizionamento, centraline di comando flaps, barometri, orologi ecc.. In presenza di imbarcazioni di servizio gli stessi dati presi per lo scafo principale.
83)OLTRE AL TIPO DI COSTRUZIONE E DIMENSIONI DELLO SCAFO QUALI ALTRI PARTICOLARI DEVONO ESSERE ANNOTATI DURANTE L'ACCERTAMENTO DEL DANNO?	Preso in esame lo scafo è necessario accertare la disposizione degli arredi interni, annotando il numero dei posti letto, il numero delle cabine, il tipo di costruzione e lo stato di conservazione.
84)QUALI NOTE SI EVIDENZIANO PER L'IMPIANTO ELETTRICO?	Dopo aver verificato che l'impianto sia costruito a norma se ne indica la tensione di esercizio, il numero, la marca e la potenza degli accumulatori.





85) PER ESPRIMERE UN PARERE SULLA DINAMICA DEI SINISTRO QUALI DATI DEVONO ESSERE ACQUISTI?	E' necessario avere o acquisire: la descrizione particolareggiata dell'evento (sinistro), la localizzazione dei danni delle imbarcazione coinvolte, il tipo dei danni riportati, eventuali testimonianze, eventuali verbali delle autorità intervenute, copia dei bollettini meteorologici e foto dei danni. Nel caso di sinistri durante regate veliche è bene acquisire i moduli «di protesta» che le unità presentano al «comitato di regata» e, se disponibili, i provvedimenti adottati dal comitato stesso. ***
--	---

## IMBARCAZIONI A VELA

86) COME SI DEFINISCE UN'ORZATA NON VOLUTA ED ECCESSIVA CHE SPOSTA RAPIDAMENTE LA PRUA ? ***	Straorzata.
87) QUAL'È LA DEFINIZIONE DI UNA GARA FRA IMBARCAZIONI A VELA?	Regata.
88) COME SI DEFINISCE LA MANOVRA DI ALLONTANAMENTO DELLA PRUA DALLA DIREZIONE DA CUI SPIRA IL VENTO?	Poggiata.
89) COME VIENE DENOMINATA LA VELA PRINCIPALE DELL'IMBARCAZIONE	Randa.
90) COME SI DEFINISCE LA MANOVRA DI AVVICINAMENTO DELLA PRUA ALLA DIREZIONE DA CUI SPIRA IL VENTO?	Orzata.
91) COME SI DEFINISCE L'ANDATURA PER RISALIRE IL VENTO?	Andatura di bolina. ***
92) COME VIENE CHIAMATA L'ASTA MOBILE CHE SOSTIENE INFERIORMENTE LA VELA?	Boma.
93) COME SI CHIAMA IL MODO DI NAVIGARE CON IL VENTO DI FIANCO?	A mezza nave o al traverso.
94) COME VIENE DENOMINATA LA VELA PRINCIPALE DELL'IMBARCAZIONE?	Vela di maestra. ***

ULTIMO AGGIORNAMENTO, APRILE 2006